



2 mesi di Ars

Restitution, Muos e tanto, tanto altro

Attività quasi febbrile per i 15 cittadini all'Ars, che in poco più di 60 giorni hanno prodotto disegni di legge, mozioni, interpellanze ed interrogazioni. E a Niscemi hanno sbarrato con successo la strada agli americani

Mozione all'Ars del M5S

"Stipendi puntuali e regolari nella Formazione professionale"

Regolarità, certezza e tempestività nell'erogazione degli stipendi ai dipendenti della Formazione professionale.

A questo mira il gruppo parlamentare del Movimento Cinque Stelle, che ha presentato una mozione all'Ars che impegni il governo ad operare in modo che la Regione separi nettamente le somme versate agli enti per il personale da quelle per la gestione.

"Attualmente - dice il capogruppo del Movimento, Giancarlo Cancellieri - le somme destinate agli enti finiscono in un unico calderone, per cui capita spessissimo che questi diano priorità a spese di gestione delle strutture, piuttosto che alle esigenze dei dipendenti, che molto spesso arrivano ad attendere anche parecchi mesi prima di poter riscuotere lo stipendio".

La mozione dei quindici parlamentari a Cinque Stelle trae le mosse da una legge regionale (la 23 del 2002), che all'articolo 39 dice che "I pagamenti relativi alle spese del personale dipendente...sono disposti mensilmente". Gli enti gestori - prosegue l'articolo - provvedono ad accendere apposito conto da utilizzare esclusivamente per pagare i dipendenti e, per singolo progetto formativo, vengono accreditate, da parte dell'Amministrazione regionale le risorse relative per la copertura integrale delle spese per il personale.

"Se la mozione dovesse essere approvata - afferma Cancellieri - si metterebbe fine ad un vero calvario che i dipendenti della Formazione sono costretti ad affrontare ormai con una ripetitività costante e sconcertante. Già è difficile arrivare a fine mese, ci si immedesima, pertanto, in coloro che di mesi ne devono aspettare anche dieci o quindici prima di vedere la busta paga".

Da sinistra, i cittadini a Cinque stelle Trizzino, Cancellieri e Siragusa durante la presentazione alla stampa del "Restitution day"

Presentato il ddl per garantire un sostentamento minimo



Un reddito minimo per la dignità di tutti

Un reddito minimo per la dignità di tutti, una piccola entrata per garantire a ciascuno una dignitosa sopravvivenza in attesa di fare ingresso (o di rientrare) nel mondo del lavoro. E' il reddito minimo di dignità previsto da un ddl inviato all'Ars dal M5S in occasione della tappa palermitana dello tsunami tour di Grillo.

a pagina 2

Il M5S restituisce ogni mese gran parte della retribuzione



Stipendi mini, maxi impegno

E' svolta epocale all'Ars. Mai gli stipendi dei deputati dell'Ars erano tornati nelle casse regionali. I Deputati del Movimento 5 Stelle, come promesso in campagna elettorale, hanno restituito (e lo faranno ogni mese) gran parte degli emolumenti (oltre il 70 per cento) per costituire un fondo destinato alle microimprese.

a pagina 3

Avviata, grazie al M5S, la revoca alle autorizzazioni per il Muos.



I bastoni nelle ruote americane

Il granello di sabbia nell'ingranaggio Usa si chiama Movimento Cinque stelle. E' grazie alle azioni e all'impegno dei 15 cittadini all'Ars, che il Muos, per ora, si ferma. L'assessore al Territorio ha dato il via al procedimento che porta alla revoca delle autorizzazioni ai lavori del Muos di Niscemi, l'impianto satellitare americano.

a pagina 4



Ddl per reddito minimo di dignità I 15 lavorano per i meno fortunati

Potrebbe essere la Sicilia la prima regione italiana a garantire ai meno fortunati un "reddito minimo di dignità". Lo strumento normativo, targato Movimento Cinque Stelle, è già depositato all'Assemblea regionale e aspetta di essere calendarizzato per approdare in Aula. Il disegno di legge è stato presentato in occasione della tappa palermitana dello tsunami tour di Grillo, quando, dal palco di piazza Castelnuovo, il capogruppo del Movimento Cinque Stelle all'Ars, Giancarlo Cancellieri, lo ha inviato telematicamente negli archivi di Palazzo dei Normanni.

Il progetto di legge prevede l'erogazione di un assegno mensile per disoccupati, inoccupati e per ogni individuo

che versa in condizioni di riconosciuta povertà. "Questo - si legge nella premessa - per combattere - la povertà, la disoccupazione e l'emarginazione sociale, condizioni, ormai, diffusamente riconosciute come una palese violazione delle dignità umana".

L'importo del sussidio sarà pari a quello annuo dell'assegno sociale determinato dall'Inps e distribuito in 12 rate mensili.

I requisiti che dovranno possedere i beneficiari sono la residenza in Sicilia da almeno 24 mesi, l'iscrizione nelle liste di collocamento, un reddito non superiore all'importo annuo dell'assegno sociale e non aver maturato i requisiti per il trattamento pensionistico.

I cittadini a 5 Stelle



Giancarlo Cancellieri
Capogruppo (CL)



Francesco Cappello
V.Capogruppo (CT)



Giorgio Ciaccio
(PA)



Gianina Ciancio
(CT)



Vanessa Ferreri
(RG)



Angela Foti
(CT)



Claudia La Rocca
(PA)



Matteo Mangiacavallo
(AG)



Valentina Palemeri
(TP)



Salvatore Siragusa
(PA)



Giampiero Trizzino
(PA)
Pres. comm. Amb.



Sergio Troisi
(TP)



Antonio Venturino
(EN)
V.Pres. Ars



Valentina Zafarana
(ME)



Stefano Zito
(SR)
V.pr. comm. Sanità

Pacchetti acquistabili con carte prepagate e mappatura siti

Beni culturali, Venturino avvia la rivoluzione

Carte prepagate per l'acquisto on line di pacchetti turistici in Sicilia, mappatura dei beni culturali esistenti, superamento della logica dei finanziamenti a pioggia da parte della Commissione Europea per iniziative talvolta slegate tra loro per promozioni turistiche locali. Ed ancora, dimore storiche aperte ai turisti con sgravi fiscali per i proprietari, nuova sinergia tra pubblico e privato e razionalizzazione di costi e personale per la gestione dei siti. Il Vice Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana Antonio Venturino, forte di una lunga personale esperienza culturale internazionale, avvia una rivoluzione per la gestione del Turismo in Sicilia. Venturino ha sin dai primi giorni del suo insediamento richiesto agli uffici competenti una mappatura dei siti culturali siciliani, chiedendo contezza della loro gestione, dallo stato di conservazione alla vendita di ticket d'ingresso, dal numero dei dipendenti, alle condizioni di conservazione e valorizzazione. Il progetto avrà il nome de "I Luoghi della Cultura" e vedrà il coinvolgimento di tour operators, di professionalità nazionali ed estere e potrebbe essere una valida occasione per una riqualificazione dei precari.

Tra ddl, mozioni, interrogazioni e interpellanze

76 Gli atti già presentati

Disegni di legge, mozioni, interrogazioni ed interpellanze. Il motore del Movimento Cinque stelle, seppur in rodaggio tra gli scranni del parlamentino siciliano, gira già al massimo. Sono 76 gli atti presentati all'Assemblea. Di questi sono otto* i disegni di legge. Ecco.

- 1) Revisione della legge 30 del 2000 sugli oneri per permessi retribuiti
- 2) Norma di modifica all'Art. 1 sulla indennità e diaria spettante ai membri dell'Ars, di cui alla legge regionale 30 dicembre 1965, n. 44.
- 3) Modifiche alla LR 20 aprile 1976, n 35.
- 4) Norme contro la discriminazione determinata dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.
- 5) Modalità di erogazione dei farmaci e delle preparazioni galieniche magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche.
- 6) Istituzione dell'anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati...
- 7) Istituzione del reddito minimo di dignità
- 8) Educazione allo sviluppo della coscienza democratica contro le mafie e i poteri occulti

* Al momento di andare in stampa

Inesperti, ma non sprovveduti

I "furbetti" del tesserino

I deputati 5 Stelle sollevano il caso delle presenze fantasma

Tanti tesserini, ma pochi deputati in Aula e il Movimento 5 stelle fa scoprire il caso.

A prendere la parola a Sala d'Ercole è stato il capogruppo del Movimento, Giancarlo Cancellieri, che ha segnalato l'anomalia.

"In questo momento in aula - ha detto a fine seduta - siamo in 27, compreso il presidente. I tesserini inseriti negli appositi spazi davanti agli scranni sono però 56. Chiediamo rispetto verso quei colleghi che lavorano e proporemo al

Consiglio di presidenza di affrontare la questione, perché non è corretto che la diaria venga assegnata in funzione di presenze che non sono tali"

La questione, finita su tutti i giornali, ha innescato la reazione anche dell'associazione dei consumatori. Il Codacons ha infatti presentato un esposto alla Procura di Palermo poiché "si configurano gli estremi di truffa ai danni dello Stato".

I cittadini a Cinque Stelle lo bloccano

Stop ad emendamento che stabilizzava precari di lusso

Precari, sì, ma non tutti. E, soprattutto, non con gli stessi stipendi.

A fine dicembre tra le pieghe del ddl che prevedeva la proroga per i precari della Protezione civile, dell'ex Agenzia regionale per i rifiuti e le acque (Arra), del Piano per l'assetto idrogeologico ed ex Asu era infatti finito un articolo che riguardava un gruppo di dirigenti regionali con contratti di diritto privato (con incarico dirigenziale) che operavano presso l'Agenzia per l'Impiego. Strano se si pensa che il dipartimento

dell'Agenzia per l'impiego è stato soppresso, mentre i contratti sono rimasti in vita. E lo sarebbero rimasti se i deputati a Cinque stelle non li avessero scovati tra quelli per i quali sarebbe scattata la proroga. Immediata la bocciatura in Commissione e la riformulazione del testo che è stato approvato (orfano di quei nominativi) poi in doppia battuta (una prima volta era stato impugnato dal Commissario dello Stato) dall'Assemblea Regionale.



Restitution day, svolta epocale

Il M5S fa due passi nella storia

LMovimento 5 Stelle il 9 gennaio scorso ha scritto una pagina di storia all'Ars. Per la prima volta nella vita dell'Assemblea regionale siciliana un gruppo parlamentare ha rimandato al mittente gran parte della busta paga. E lo ha fatto con un assegno a quattro zeri. Cancellieri e gli altri 14 deputati hanno girato, tramite bonifico sul conto corrente generale dell'Ars, oltre 123 mila euro in totale, trattenendo per sé 2500 euro più rimborsi spese (documentati), relativi alla mensilità di dicembre.

Su questo tema si è tenuta una conferenza stampa all'Assemblea regionale, trasmessa in diretta streaming anche sul blog nazionale di Beppe Grillo, cui hanno partecipato il capogruppo del Movimento, Giancarlo Cancellieri, e i deputati Salvatore Siragusa e Giampiero Trizzino.

Ai giornalisti è stata consegnata una cartella stampa (corredata da alcune buste paga e bonifici) che attestava che oltre il 70 per cento delle somme erogate ai deputati stellati era tornata nella casse dell'Ars, come promesso dal Movimento in campagna elettorale. Non solo, i deputati M5S hanno rinunciato pure all'auto blu per il vice presidente Antonio Venturino e a 6638 euro al mese, derivanti dalla indennità di carica spettante ai segretari, vicepresidente e presidente di commissione e al vicepresidente vicario dell'Assemblea.

“Questo - ha detto il capogruppo del Movimento Cancellieri - per dare un'impronta etica all'attività politica. E' infatti immorale portare a casa cifre intorno a 15.000 euro al mese, in un momento di crisi economica come quello attuale”.

I 15 deputati M5S hanno pure presentato un ddl per la riduzione dei costi della politica che mira a sganciare l'equiparazione degli stipendi dei deputati dell'Ars da quelli del parlamento nazionale, prevedendo un

tetto massimo agli emolumenti erogati ai parlamentari isolani. Le somme restituite dai deputati e attualmente “parcheeggiate” nel conto corrente dell'Ars confluiranno successivamente alla Regione, quando sarà approvata la legge di stabilità, per finanziare un progetto di microcredito per le piccole imprese.

Restituzione pure a febbraio
Ars, rientrati altri 140 mila euro

Un disegno di legge targato M5S vuole farne una materia curriculare

L'educazione antimafia entri nelle scuole



Dal prossimo anno scolastico l'educazione antimafia tra le materie di insegnamento delle scuole siciliane medie e superiori. Lo prevede un disegno di legge targato M5S. Il Ddl, primo firmatario il deputato Gianina Ciancio (nella foto), mira a introdurre per la prima volta in maniera sistematica nelle scuole dell'isola l'“**Educazione allo sviluppo della coscienza democratica contro le mafie e i poteri occulti**” e nasce in risposta alle sollecitazioni a più riprese avanzate da centinaia di scuole della Sicilia e da migliaia di docenti.

Il Ddl - cui hanno collaborato la professoressa Maria Pia Fiumara, i dirigenti scolastici Alfredo Pappalardo e Giuseppe Di Stefano e vari attivisti del Movimento 5 Stelle, tra cui Nunzia Catalfo e Giuseppe

Scarcella - riempirebbe vuoti della quota oraria della dotazione scolastica riservata dalle leggi nazionali alle regioni e da queste, finora, largamente inutilizzata.

“La scuola - dichiara Maria Pia Fiumara - deve essere in grado di attuare strategie utili a garantire tutte le occasioni di crescita, riflessione, operatività regolare e quotidiana, in un tema così delicato come l'educazione antimafia, che deve essere curriculare e non affidato alle energie di pochi”.

Per l'insegnamento della disciplina sono previsti specifici moduli didattici, suddivisi in unità teoriche e di laboratorio”.

“Il ddl - afferma Gianina Ciancio - prevede la creazione di un fondo nel quale potranno confluire, oltre a finanziamenti regionali, statali o donazioni volontarie, anche i proventi dei beni confiscati alla mafia”.

altre attività

Consiglieri, rimborsi col trucco?
M5S chiede carte in tutta l'Isola

Il Movimento Cinque Stelle vuole vedere chiaro nella faccenda dei rimborsi ai consiglieri comunali e per questo ha chiesto l'accesso agli atti a tutti i comuni e alle province dell'Isola.

In alcuni casi, infatti, avviene che consiglieri comunali e provinciali vengano assunti da aziende subito dopo essere stati eletti, con conseguenti rimborsi che scattano per le imprese che li mettono a libro paga.

Un'indagine simile, avviata dagli attivisti a 5 stelle di Siracusa, ha portato di recente ad un'inchiesta della Procura con sei avvisi di garanzia. Per disinnescare possibili truffe in futuro il deputato Stefano Zito ha presentato un disegno di legge che modifica sostanzialmente le prescrizioni della attuale normativa sui rimborsi.

Grandine, danni nel Ragusano

La Ferreri chiede stato calamità

Il deputato M5S Vanessa Ferreri ha chiesto con una mozione all'Ars all'assessore regionale alle Risorse agricole, Dario Cartabellotta, di dichiarare lo stato di calamità per gli enormi danni provocati dalla grandinata del 15 gennaio scorso ad Acate e Vittoria.

Il documento illustra lo stato drammatico dell'agricoltura del Ragusano, dove le recenti intemperie hanno danneggiato centinaia di serre e distrutto i raccolti di ortaggi, mettendo in ginocchio l'economia locale.

L'esperienza di Claudia La Rocca



La nostra vita nel Palazzo

Lo scorso 5 Dicembre, per la prima volta nella storia, 15 comuni cittadini hanno fatto il proprio ingresso all'Ars, accompagnati, con un simbolico corteo, da altri siciliani desiderosi di vedere un po' di “normalità” nella propria terra.

Sicuramente dalla data della nostra elezione le nostre vite sono state stravolte. Al nostro ingresso, ci siamo inevitabilmente trovati in un mondo sconosciuto, con le proprie regole e prassi, con i propri ritmi... Deputati alle prime armi, sicuramente determinati, pieni di buoni propositi e di tante idee, ma con la necessità di avere contezza degli strumenti necessari per lavorare al meglio, di conoscere le procedure per portare avanti le cose in maniera corretta, di ambientarsi.

Così, trascorrendo fra le 10 e le 12 ore al

giorno fra le mura di Palazzo dei Normanni, abbiamo presentato i nostri primi atti, come l'interrogazione sul problema della scadenza delle convenzioni per il trasporto merci via mare di Ustica o il ddl sulla revisione della LR 30 del 2000 sugli oneri per permessi retribuiti... E come hanno già raccontato i mezzi di informazione, abbiamo anche affrontato le prime misure emergenziali di fine anno, ovvero i ddl 56,57,58 (riuscendo, in quest'ultimo, a bloccare l'inserimento di una proroga a dei contratti dirigenziali, che avevano in realtà poco a che fare con le proroghe ai precari) e l'approvazione dell'inevitabile esercizio provvisorio, ddl 70, il tutto approvato dopo lunghe ore fra aula e commissioni nella notte fra il 29 e 30 dicembre, in un contesto abbastanza confusionario... Per intenderci, in commissione, quando venivano presentati dai deputati gli emendamenti, non ci era dato quasi il tempo neanche di leggerli o valutarli attentamente, il tutto avveniva in pochi secondi e certamente non si può pen-

sare di fare delle scelte pienamente consapevoli in queste condizioni.

Per questa ragione, anche se possiamo certamente ritenerci soddisfatti del nostro lavoro, ci ripromettiamo di dirigere il nostro impegno affinché si eviti, quanto più possibile, di lavorare in e per emergenze.

Sui social network, spesso, in maniera affettuosa, la gente che crede in noi e ci vuole supportare ci definisce supereroi... Ma nonostante questo mi piace ricordare che noi siamo attivisti, cittadini, persone normali, che stanno portando un grosso segnale alla classe politica. Quindi, consapevoli che ci vorrà un po' di tempo e di esperienza per destreggiarci con abilità in assemblea o in commissione, continueremo a portare avanti il nostro ruolo di “controllori” all'interno dell'Ars... Noi siamo gli occhi di tutti i cittadini dentro il parlamento siciliano.

P.S. Dedico questo mia prima “pagina di diario” ai miei 14, meravigliosi, compagni di viaggio.

Direttori generali delle Asp

“Meritocrazia nelle nomine”

I cittadini a 5 stelle all'ARS (primo firmatario Matteo Mangiacavallo) hanno presentato un'interpellanza al governo regionale circa la trasparenza delle procedure di selezione dei direttori generali delle ASP siciliane e i criteri di merito adottati. L'appartenenza politica dei direttori generali emergerebbe palesemente dall'analisi delle loro nomine ed è stata denunciata da tanti professionisti sanitari attraverso articoli di stampa. Il M5S chiede pertanto al governo se intende introdurre per le nomine criteri oggettivi di merito.

I deputati 5 Stelle per tre volte fanno mancare il numero legale sul Dpef per attirare l'attenzione sull'impianto satellitare americano, che mette in grave pericolo la salute dei residenti del Nisseno

Sul Muos di Niscemi è lotta senza quartiere E alla fine arriva l'atteso stop dalla Regione

Riunioni fiume in commissione Ambiente, audizioni pubbliche a Niscemi, dura lotta in Aula e, alla fine, la vittoria. Di tappa, ma vittoria. L'assessore regionale al Territorio, Maria Lo Bello, ha avviato il processo di revoca delle autorizzazioni del Muos, il mega impianto satellitare americano in costruzione a Niscemi. E' una conquista dei cittadini del Nisseno, dei comitati che da tempo lottano per fermare l'eco-mostro e, anche, del Movimento Cinque Stelle, che della guerra alla megastruttura Usa e all'elettrodotta Terna di Pace del Mela, ha fatto alcuni dei capisaldi di questo scorcio di legislatura. Lo stop alle autorizzazioni arriva dopo un duro impegno della commissione guidata da Giampiero Trizzino, una mozione a firma di Francesco Cappello (approvata dall'Ars), che chiedeva al governo di fermare i lavori, e dopo una dura lotta in Aula, alla quale i 15 deputati M5S per ben tre volte hanno fatto mancare i loro voti, affossando il Dpef "per attirare l'attenzione generale sul Muos". Strategia, che, visti i risultati, alla fine ha pagato. Il Muos e il suo potenziale carico di dannose radiazioni per ora si fermano. L'atteggiamento dei deputati Cinque Stelle è stato anche criticato dal

presidente della Regione, Crocetta, che lo ha definito, infantile. Pronta è arrivata la replica in Aula di Cappello. "Se il governo degli adulti è riuscito a fermare il Muos, il merito, forse, è anche di 15 bambini". Felice dello stop Giampiero Trizzino: "E' Davide - ha commentato - che vince contro Golia. Ma sappiamo che la guerra non è assolutamente finita e che gli Usa non staranno a guardare. Pertanto non abbasseremo mai la guardia".



Da sinistra Giampiero Trizzino, presidente della Commissione Ambiente e Francesco Cappello. Accanto una parabola Usa

Sul mega radar Usa anche una Mozione di Francesco Cappello

Per bloccare i lavori dell'eco mostro di Niscemi il Movimento Cinque Stelle è sceso in campo anche con una mozione. A presentarla è stato il deputato Francesco Cappello. La mozione, unificata con un'altra presentata dal Pd, ha avuto il via libera dall'Aula per impegnare il governo ad assumere ogni iniziativa finalizzata alla revoca delle autorizzazioni concesse agli americani.

altre attività

Pubblica amministrazione passata ai raggi X

90 richieste di accesso agli atti in 50 giorni lavorativi. La scrivania del deputato Giorgio Ciaccio è una montagna di carte arrivate da ogni angolo della pubblica amministrazione. E altre arriveranno nei prossimi giorni "Dobbiamo fare luce - dice - su molti punti oscuri e la visione degli atti, in questo senso, è fondamentale".

Incendi, come fare nel 2013? Interrogazione di Palmeri

Il deputato Valentina Palmeri ha presentato una interrogazione urgente all'Ars per chiedere al presidente della Regione e all'assessore al Territorio e Ambiente come ci si prepara alla lotta agli incendi nel 2013. L'iniziativa mira a conoscere soprattutto i motivi dei gravi ritardi nell'approvazione del piano regionale antincendio e quali misure organizzative e priorità operative si intendono assumere per garantire nel 2013 l'efficienza e l'efficacia del servizio di manutenzione dei boschi, di prevenzione e spegnimento, alla luce della drastica riduzione delle risorse finanziarie.

Rifiuti, una mozione per pagare quanto si produce

Pagare per quanti rifiuti si producono effettivamente e non in base ai metri quadrati dei locali occupati. E' a quanto mira, sul fronte Tares, una mozione presentata all'Ars da Angela Foti.

"Bisogna introdurre - sostiene la Foti - il concetto di premialità, che garantirebbe giustizia e porterebbe anche a ridurre i rifiuti. Solo se si incentivano politiche di riduzione, riuso e riciclo si può sperare di ottenere risultati concreti in questo campo".

Diritti animali solo sulla carta Troisi: "Si applichi la legge"

Una interpellanza di Sergio Troisi mira a fare applicare l'articolo 10 della legge regionale 3 del 2010 (quella che istituiva l'anagrafe canina) che prevedeva l'istituzione di una commissione per i diritti degli animali. Da allora, però, la commissione non ha visto mai la luce, cosa che ha spinto gli animalisti di Trapani a chiedere l'aiuto del Movimento Cinque Stelle.

Comunità LGBT, via al primo ddl in Sicilia contro le discriminazioni

Vigilanza contro il mobbing determinato dalle discriminazioni legate all'orientamento sessuale, libero accesso in ospedale e nelle strutture sanitarie per i compagni dei degenti, potenziamento delle prerogative delle consigliere di parità nella lotta alle discriminazioni. Sono questi alcuni dei punti cardine del primo disegno di legge in Sicilia che tutela le comunità LGBT (lesbiche, gay, bisexual e transgender) e contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale, presentato all'Ars dai deputati del M5S. Il ddl si ispira alla legge della regione Liguria e "cerca di replicare le buone prassi da

attuare per una amministrazione regionale in materia di discriminazione". "Se il disegno di legge verrà approvato - afferma Claudia La Rocca - la Sicilia darà un grandissimo segnale di civiltà a tutta la nazione". Il disegno di legge è stato un parto a più mani, cui hanno partecipato il presidente dell'Arcgay Palermo, Daniela Tomasino, l'avvocato Marco Carnabuci e l'attivista del Movimento Francesco Lupo. "E' un disegno di legge quasi costo zero - dice Siragusa - che utilizza principalmente risorse già disponibili e pone la pubblica amministrazione della nostra isola all'avanguardia".

M5S va oltre al "no" al ponte sullo Stretto

Passa in Aula il "no" al ponte, ma il Movimento va oltre. "Abbiamo chiesto al governo - dice Valentina Zafarana - che si impegni a destinare le somme destinate al ponte ad infrastrutture che valorizzino il territorio siciliano, alla prevenzione del dissesto idrogeologico e ad interventi di monitoraggio. E, inoltre, a porre in essere tutte le iniziative necessarie all'estinzione della società Stretto di Messina senza costi aggiuntivi per la pubblica amministrazione".

Cittadini 5 StARS

Periodico del gruppo Movimento 5 Stelle all'Assemblea regionale siciliana Numero 0 in attesa di registrazione

Direttore editoriale **Giancarlo Cancelleri**

Direttore responsabile **Tony Gaudesi**